



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato Generale  
Servizio I - Coordinamento e studi

Circolare n. 20

Prot. n. 4135 del 7 MAG. 2013

Class. n. 04.01.04/58.1

Alle Direzioni generali  
LORO SEDI

Alle Direzioni regionali per i beni culturali  
e paesaggistici  
LORO SEDI

Agli Istituti centrali, nazionali e dotati di  
autonomia speciale  
LORO SEDI

A tutti gli Istituti periferici  
LORO SEDI

A tutti i dipendenti  
LORO SEDI

e, per conoscenza Al Capo di Gabinetto  
SEDE

All'Organismo indipendente di  
valutazione della *performance*  
SEDE

Oggetto: Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Decreto ministeriale 3 aprile 2013, pubblicazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013 - 2015.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## Segretariato Generale

### Servizio I - Coordinamento e studi

Sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – del 13 novembre 2012 n.265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, che introduce misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La legge n. 190/2012, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, con risoluzione n.58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n.116 e in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110, è entrata in vigore il 28 novembre 2012.

Le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione pongono nuovi obblighi e adempimenti per le amministrazioni pubbliche, modifiche espresse a leggi vigenti, deleghe legislative e modifiche ad alcune delle norme contenute nel codice penale.

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali dell'11 dicembre 2012 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito, RPC), ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n.190/2012, il Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali, arch. Antonia Pasqua Recchia.

Il RPC propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo il Piano triennale della prevenzione della corruzione (PPC), da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno (in sede di prima applicazione il termine è stato fissato al 31 marzo 2013, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 34 *bis*, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221).

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del **3 aprile 2013** è stato adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015.

Il PPC è trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica ed è stato pubblicato sul portale del Ministero per i beni e le attività culturali, nella sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", alla voce "Trasparenza"

(<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/MenuPrincipale/Trasparenza/Direttiva-del-Ministro/index.html>).



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## Segretariato Generale

### Servizio I - Coordinamento e studi

Ai sensi della Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e in considerazione del carattere complesso dell'organizzazione del Ministero e della sua articolazione per diversi centri di responsabilità, sono individuati in qualità di "referenti" per l'anticorruzione rispettivamente i Direttori generali, in ragione del fatto che sono titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, e i Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici, in ragione delle loro funzioni sul territorio.

Si ricorda che l'attuazione degli obblighi discendenti dalla legge n. 190/2012 rientra tra i comportamenti organizzativi che caratterizzano la prestazione lavorativa e la *performance* dei dirigenti e come tale, a decorrere dal 2013, sarà oggetto di valutazione.

\* \* \*

L'Amministrazione ha definito e adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio nei diversi settori di attività.

Nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 sono individuate le aree e i procedimenti maggiormente esposti al rischio corruzione rispetto ai quali sarà effettuata la valutazione del diverso grado di rischio, saranno individuati gli attori coinvolti nel processo decisionale e sarà avviata la valutazione del diverso livello di esposizione dei singoli Uffici al rischio di corruzione e di illegalità al fine di graduare le relative misure di prevenzione o correttive.

Il PPC predispone, inoltre, una serie di misure repressive e di strumenti finalizzati alla prevenzione del fenomeno della corruzione nel sistema di conferimento degli incarichi ai pubblici dipendenti, nella formazione di commissioni, nelle assegnazioni dei dipendenti medesimi presso gli uffici nonché in materia di rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti beneficiari di qualsiasi vantaggio.

Parte integrante del programma del Ministero è, poi, la sensibilizzazione dei dipendenti attraverso procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Saranno all'uopo predisposti progetti di formazione continua, attraverso modalità d'aula o di *e-learning*, volti a fornire un'adeguata conoscenza delle leggi e del PPC, nonché le indicazioni per riconoscere e gestire i segnali di allarme.

3



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Segretariato Generale

Servizio I - Coordinamento e studi

Nelle more dell'adozione del Piano nazionale anticorruzione è stata adottata una prima versione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PPC) al fine di porre in essere, con la massima tempestività, i contenuti minimi più urgenti volti alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

Si fa riserva di introdurre, successivamente, gli opportuni aggiornamenti e arricchimenti al Piano triennale, al fine di renderlo più aderente e coerente con il Piano nazionale e per aumentarne l'efficacia.

Si invitano gli Uffici in indirizzo, nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali, ad attenersi scrupolosamente a quanto stabilito nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015.

Il Segretario generale  
(arch. Antonia P. Recchia)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AR', written over the typed name of the general secretary.

h